

**COMUNE E L'AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE
SULLA VARIANTE AL PIANO REGOLATORE COMUNALE VIGENTE
PER LE AREE DEL PORTO VECCHIO**

Richiamata la L.r. 52/91 e succ. modifiche e integrazioni, che all'art. 32, comma 5, prevede che successivamente all'adozione della variante al Piano Regolatore il Comune raggiunga con le Amministrazioni competenti "le intese necessarie ai fini degli eventuali mutamenti di destinazione dei beni immobili";

Considerato che:

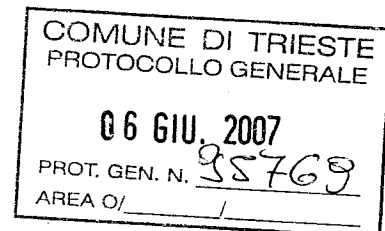
con deliberazione del Consiglio Comunale n.18 dd. 16 aprile 2003 avente ad oggetto: "Recepimento delle scelte operate dall'Autorità portuale in merito alla trasformazione del porto vecchio e conseguenti linee di indirizzo per la variante al Piano Regolatore vigente", venivano impartite le direttive per la formazione della variante al PRGC vigente relativa alle aree del Porto Vecchio;

che il progetto di variante redatto dagli arch. Alberto Cecchetto e Maurizio Bradaschia è stato adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 86, dd. 28.11.2005;

Rilevato che:

i contenuti della Variante - di seguito variante al PRGC - ed in particolare le destinazioni dei beni immobili che essa prevede sono a conoscenza dell'Autorità Portuale di Trieste, alla quale la Variante adottata è stata inoltrata in data 07.05.2007 con i seguenti allegati:

Allegato sub. A),
Allegato sub. B),
Tavola A - zonizzazione,
Tavola B - servizi e attrezzature di interesse pubblico,
Tavola C - viabilità e parcheggi interrati,
Tavola D - Norme tecniche di attuazione,
Tavola E - strumenti attuativi, perimetri, confini e linee di costa,
Tavola Ea1 - S.S.I. n. 16 - Uso del suolo e destinazione d'uso degli edifici,
Tavola Ea2 - S.S.I. n. 16 - Viabilità e parcheggi,
Tavola Ea3 - S.S.I. n. 16 - Scheda specificazione degli interventi,
Elaborato - relazione,
Elaborato D - norme tecniche di attuazione - stato di fatto,
Elaborato D - norme tecniche di attuazione - variante,
Asseverazione valutazione incidenza di cui al DPR 357/1997,
Rel/46-2004/RIMA-01 - Relazione sullo studio geologico di ingressione marina,
Allegato A - carta delle aree di ingressione marina - livello mare fino a 130 cm SUP,
Allegato B - carta delle aree di ingressione marina - livello mare fino a 150 cm SUP,
Allegato C - carta delle aree di ingressione marina - livello mare fino a 200 cm SUP,
Parere integrativo alla REL/46-2000/RIMA-01,
Dichiarazione di compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geologiche del territorio,
Nota del Servizio Geologico della Direzione Centrale dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici, prot. ALP.6/23915/TS/PG/V);



07-24275/1/02/9

che in particolare l'Autorità Portuale, sulla base del Voto n 169 del 16/11/2005 del Consiglio Superiore dei LL.PP. sulla variante al PRP per l'ambito del PV adottato dal Comitato Portuale in data 15.06.2005 - di seguito variante al PRP - al fine di rendere coerenti i due strumenti di

Pianificazione, ritiene che debbano essere recepite le prescrizioni contenute nel Voto e precisamente:

- 1) eliminazione della linea di massimo interrimento per il terrapieno di Barcola-Bovedo;
- 2) eliminazione della linea di riprofilatura della costa per il terrapieno di Barcola-Bovedo;
- 3) eliminazione della funzione "commerciale" e di "nautica da diporto" sul manufatto di protezione della costa;

e la seguente osservazione :

- 1) eliminazione sugli elaborati grafici della campitura all'interno del bacino 1, al fine di escludere ogni possibilità che il bacino possa venire interrato.

Ed inoltre quanto riportato nel Decreto Dirigenziale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali dd 27 novembre 2006, di modifica e integrazione delle prescrizioni di tutela indiretta di cui al precedente Decreto Dirigenziale 23 agosto 2001, relativamente agli edifici denominati 1A e 3 catastalmente identificati (NCT) al foglio 6/10, pc 469 e foglio 10, pc 682, nella Scheda Ea3., in coerenza con la variante al PRP per l'ambito del Porto Franco Vecchio;

Dato atto che

il Comune intende recepire le proposte di modifica avanzate dall'Autorità Portuale di Trieste, meglio precisate sopra, adeguando di conseguenza gli elaborati costituenti la Variante di che trattasi;

Considerato che

è emersa inoltre la necessità di apportare alcune modifiche agli elaborati costituenti la variante al PRGC per l'ambito del porto vecchio al fine di rendere compatibili i due strumenti così come segue:

- 1) per quanto riguarda la viabilità viene stralciata la viabilità di servizio con relativi innesti dalle tavv C, E, Ea1, Ea2, inoltre la dicitura "viabilità di scorrimento" contenuta nella tav C viene modificata con "viabilità principale". Inoltre può essere conservato dalle NTA della var al PRGC l'art 8.2 - Collegamento interportuale - in quanto riguarda aree esterne alla variante al PRP;
- 2) per quanto riguarda le previsioni azzonative dei due strumenti, dal confronto si ritiene di ampliare le funzioni, i parametri e le modalità d'intervento previste nella variante al PRGC per le singole zone omogenee al fine di rendere coerenti i due strumenti. Considerato che la variante al PRGC comunque prevede per ogni zona omogenea la funzione "commerciale portuale" si ritiene di integrare le seguenti zone nel modo seguente:
 - nella zona ZB della var al PRGC saranno inserite nelle NTA e nella scheda Ea3 le funzioni "ricettiva, artigianale di servizio, direzionale, espositiva, formazione e ricerca";
 - nella zona ZP3 della var al PRGC saranno inserite nelle NTA e nella scheda Ea3 le funzioni "ricettiva, artigianale di servizio, attività produttive legate alla nautica, direzionale, intrattenimento, commerciale al minuto, formazione e ricerca, servizi al diporto";
 - nella zona ZPM della var al PRGC saranno inserite nelle NTA e nella scheda Ea3 le funzioni "formazione e ricerca, attività produttive legate alla nautica, artigianale di servizio, intrattenimento, commerciale al minuto, ricettiva, scuole e istituti universitari e relativi servizi" ;
 - nella zona ZPU-3 della var al PRGC sarà inserita nelle NTA e nella scheda Ea3 la funzione "ricettiva".
 - nella zona ZRPU va stralciata la funzione "residenziale" dalle NTA e dalla scheda Ea3;



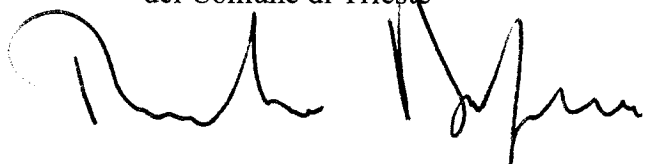
- 3) per i motivi di cui al p.to 2 si ritiene opportuno integrare le NTA del PRGC con un articolo finale nel quale si precisa che in presenza di discrepanze tra i due strumenti siano da ritenersi prevalenti le disposizioni contenute nella variante al PRP;
- 4) poiché la funzione residenziale non risulta compatibile con la funzione portuale tale funzione verrà stralciata da tutte le zone e sottozone omogenee degli elaborati costituenti la variante al PRGC;
- 5) viene concordato di eliminare l'obbligatorietà del ricorso allo strumento concorsuale per le aree dove viene previsto;
- 6) il Comune si impegna, ad avvenuta approvazione della variante al PRP, ad avviare una variante ricognitiva al PRGC finalizzata al suo puntuale recepimento; nelle more dell'adeguamento ricognitivo si farà riferimento alla variante del PRP.

Per quanto non specificato, si rinvia al verbale sottoscritto fra le parti in data 30 maggio 2007 ,
tutto ciò premesso :

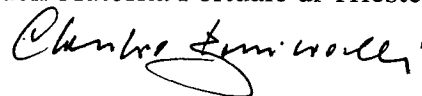
Comune e Autorità Portuale di Trieste

concordano sui contenuti della Variante al PRGC Vigente sopra richiamata e così come modificata, ed in particolare sulle destinazioni in esse previste per i beni ricompresi nell'ambito del Porto Vecchio.

Il Sindaco
del Comune di Trieste



Il Presidente
dell'Autorità Portuale di Trieste



Trieste , 25 GIU. 2007